

## Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	23/03/2023	36	CORRIERE DI NOVARA	<a href="#">IGOR: UN "VERO" MATCH DELLA VERITÀ</a>	SERIE A1	1
2	23/03/2023	29	LA BISALTA	<a href="#">A MONZA ARRIVA UN BRUTTO K.O. IN TRE SET</a>	SERIE A1	2
3	24/03/2023	52	LA STAMPA NOVARA	<a href="#">UNA TRIBUNA DEL PALASPORT INTITOLATA AD ANZANELLO</a>	SERIE A1	4
4	23/03/2023	43	IL CITTADINO DI MONZA	<a href="#">FINE DA APPLAUSI DELL'AVVENTURA IN CHAMPIONS DEL VERO MILANO</a>	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	5
5	23/03/2023	52	LA PROVINCIA DI COMO	<a href="#">NEGRETTI, CHE PECCATO FUORI DALLA CHAMPIONS</a>	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	6



## SERIE A1 FEMMINILE Domenica alle 17 arriva a Novara la terza della classe

# Igor: un "Vero" match della verità

### La squadra di Lavarini deve vincere per difendere almeno il quarto posto

Messi in archivio i quarti di finale di Champions League, di cui rendiamo conto sul nostro sito [www.primanova.it](http://www.primanova.it), dal momento che la gara di ritorno con le tedesche dello Stoccarda è stata giocata nella serata di ieri, l'Igor ha di fronte a sé il match verità della sua regular season.

Domenica infatti, nella terza/ultima giornata di ritorno, le azzurre di Lavarini alle 17, con direzione arbitrale affidata alla perugina Vagni ed al romano Caretti, ricevono la visita delle ormai milanesi, ex brianzole, della Vero Volley, a loro volta impegnate martedì

in Champions ed eliminate dal Vakifbank Istanbul, vincitore 3-0 in Turchia e l'altra sera solo 3-2 a Milano dopo aver rischiato di doversi giocare la qualificazione al Golden set. Le milanesi, in campionato, arrivano a Novara da terze in classifica, ormai praticamente irraggiungibili (hanno 7 punti di vantaggio, ndr.), per una partita che quindi è decisiva solo per la Igor che sta lottando ancora per il quarto posto.

Infatti, la coppia Novara-Chieri, da qualche tempo viaggia a braccetto in fatto di punti ma con la squadra novarese in vantaggio in virtù delle maggiori vittorie otte-

nute e quindi il testa a testa che vale alla fine della regular season in chiave europea per la quarta la Coppa Cev e per la quinta la Challenge Cup, ha un risvolto importante invece in chiave play off scudetto visto che le due squadre si dovranno probabilmente reincontrare nei quarti al meglio delle tre gare ma, per la 4ª classificata, di poter usufruire del vantaggio del fattore campo nel caso di doversi giocare la bella e poi per chi uscirà vincitrice avrà in Conegliano l'avversaria di semifinale.

Domenica sarà sicuramente un match dagli alti contenuti tecnici e spettacolari come

furono le tre partite della fase di semifinale dello scorso anno che alla fine però premiarono il Vero Volley con tanto rammarico per le novaresi soprattutto nella bella giocata e persa al PalaIgor al 5° set.

Quest'anno però, all'andata, Novara all'Arena di Monza giocò e vinse al 5° set dopo essere stata avanti 0-2 e 17-19; poi la gara girò a favore delle lombarde che recuperarono e pareggiarono il conto set ma poi pagarono lo sforzo cedendo la frazione corta per merito comunque di una Igor, rinata e cinica in quel tie break.

● Attilio Mercalli





## VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

# A Monza arriva un brutto K.O. in tre set

Arena di Monza ancora una volta amara per la Cuneo Granda S.Bernardo, che nella decima giornata del girone di ritorno incappa in un brutto k.o. in tre set. Nel primo parziale le gatte approfittano degli errori delle rosablù per condurre per due terzi, ma nel finale cedono sotto i colpi di Rettke e Sylla. Sembra il preludio di un confronto combattuto, invece la Cuneo Granda S.Bernardo si scioglie: le cuneesi commettono tanti errori in contrattacco e non riescono mai a essere efficaci a muro e in battuta, come testimoniano i nove errori in battuta a fronte di zero ace e gli zero muri. Se nel secondo parziale è Rettke, poi eletta MVP, a imperversare al centro, nel terzo è il turno dell'ex Candi, che alza il muro e si fa sentire in attacco e dai nove metri. Bellano prova a mischiare le carte con gli ingressi di Drews, Diop e Caruso, ma la musica non cambia: la serie positiva della Cuneo Granda S.Bernardo si interrompe dopo tre vittorie consecutive.

Le cuneesi sono tornate in palestra nel pomeriggio di lunedì 20 per preparare la prima delle due sfide casalinghe consecutive del finale di regular season, quella con la Savino Del Bene Scandicci di sabato 25 (ore 20:30, diretta RaiSport +HD), per la quale è attiva la prevendita in sede e online su [www.livicket.it](http://www.livicket.it).

Massimo Bellano, allenatore Cuneo Granda S.Bernardo: "Milano ha fatto una partita

importante soprattutto in battuta, ma noi ci siamo fatti prendere troppo dalla frustrazione di non riuscire a trovare un ritmo di cambiopalla accettabile. Contro queste squadre bisogna mettere in preventivo di avere delle difficoltà a cui occorre reagire, cosa che noi non siamo riusciti a fare questa sera. Ci siamo cercati una brutta prestazione; c'è tanto rammarico. Tutte le volte che potevamo riavvicinarci abbiamo sbagliato tanto in contrattacco. Partite come questa ti insegnano sempre qualcosa: martedì analizzeremo e cercheremo di preparare al meglio la partita con Scandicci, in cui servirà avere pazienza e cercare di rimanere aggressivi anche nei momenti più difficili".

### CRONACA

**PRIMO SET** Bellano schiera Gicquel opposta a Signorile, Szakmáry e Kuznetsova schiacciatrici, Hall e Ceconello al centro, Caravello libero. Gaspari replica con la diagonale Orro-Stysiak, Sylla e Davyskiba in banda, Rettke e Stevanovic al centro, Parrocchiale libero. La Cuneo Granda S.Bernardo replica alla partenza decisa della Vero Volley Milano impattando sul 7-7. Due errori consecutivi in attacco di Davyskiba valgono il primo break delle cuneesi: 9-11 e time out per la panchina di casa. La Vero Volley Milano trova l'aggancio sul 12-12, ma Szakmáry, Gicquel e Kuznetsova firmano il massi-

mo vantaggio per la Cuneo Granda S.Bernardo (12-15). La rimonta delle rosablù passa dai nove metri, con gli ace di Rettke e Stysiak (16-17), e dagli attacchi di Sylla: 18-18. Ancora una battuta vincente, questa volta di Stevanovic, decreta il sorpasso delle monzesi: 20-19 e time out per Bellano. Dentro Klein Lankhorst e Diop per Signorile e Gicquel. Rettke mura Kuznetsova e sul 23-21 è

ancora time out per la panchina ospite. Sylla abbatte Kuznetsova, Rettke fa ancora male dai nove metri e la Vero Volley Milano conquista il primo set con il punteggio di 25-22: 1-0. Tabellino: 7 Sylla, 6 Stysiak, 4 Szakmáry

**SECONDO SET** Sylla trascina le rosablù sul 6-3. La Cuneo Granda S.Bernardo fatica in attacco e non riesce a farsi valere a muro: 9-5 e time out per coach Bellano. Sul 13-7 Drews rileva Kuznetsova, fermata due volte a muro da Stysiak. Le gatte non riescono a invertire la rotta e sul 15-7 siglato da Stysiak Bellano chiama ancora a colloquio le sue. Tutto facile per le padrone di casa, aiutate dai numerosi errori delle ospiti in attacco e in battuta (20-12). Rettke a segno due volte di fila per il 22-14. Davyskiba, ancora Rettke e l'ennesimo errore dai nove metri delle gatte, questa volta di Gicquel, consegnano il parziale alla Vero Volley Milano: 25-17 (2-0). Tabellino: 5 Rettke, 4 Stysiak, Davyskiba

**TERZO SET** Diop e Drews dal

via per Gicquel e Kuznetsova.

La Cuneo Granda S.Bernardo prova a scuotersi e allunga sull'1-4, ma la Vero Volley Milano non si scompone e mette la freccia con tre muri consecutivi dell'ex Candi: 6-4. Ancora un muro di Candi per l'8-5 sul quale Caruso sostituisce Hall. Sul 10-5 Gicquel rileva Diop. Dopo il time out richiesto da Bellano la Vero Volley Milano allunga ancora con Candi, a segno anche con la fast, e Orro (13-7). Tutto facile per le rosablù con Candi e Rettke sugli scudi: 18-12 e nuovo time out per la panchina ospite. Sul finale Stysiak si prende la scena con due ace di fila che valgono il 23-13. Ci pensa Begic a chiudere i conti sul 25-15 che sancisce il 3-0 della Vero Volley Milano. Tabellino: 6 Candi, 4 Stysiak

**VERO VOLLEY MILANO - CUNEO GRANDA S.BERNARDO 3-0 (25-22, 25-17, 25-15)**  
**VERO VOLLEY MILANO Orro 1, Stysiak 14, Davyskiba 6, Sylla 11, Rettke 11, Stevanovic 2, Parrocchiale (L), Candi 7, Begic 1. N.e. Allard, Folie, Negretti, Thompson, Parrocchiale, Larson. All. Gaspari, vice all. Bucaioni**  
**CUNEO GRANDA S.BERNARDO Signorile 2, Gicquel 10, Kuznetsova 3, Szakmáry 10, Ceconello 2, Hall 2, Caravello (L), Diop 1, Drews 4, Caruso, Klein Lankhorst. N.e. Gay, Magazza, Agrifoglio. All. Bellano, vice all. Gandini**  
**Arbitri: Piperata e Zanussi**



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile





DOMENICA

## Una tribuna del palasport intitolata ad Anzanello

Una tribuna del PalaIgor intitolata a Sara Anzanello. Finalmente il volley novarese si muove per ricordare, degnamente, una campionessa scomparsa prematuramente e che tante emozioni ha regalato allo sport azzurro. L'appuntamento è per domenica al PalaIgor, quando prima della sfida di campionato contro il Vero volley Milano ciserà l'intitolazione della tribuna T9 a Sara Anzanello. E' l'indimenticabile campionessa che ha legato per oltre un decennio la sua attività sportiva alla città, stroncata da una grave malattia nell'ottobre 2018, a soli 38 anni. Scoperta e lanciata all'Agil

Trecate da Luciano Pedullà nel 1999 e campionessa del mondo a Berlino 2022, Sara ha vestito la maglia di Agil volley, e di Asystel Novara per dieci stagioni fino al 2009 e poi ancora nell'annata 2015-2016 in B1, la sua ultima di attività prima del ritiro. Alla cerimonia di domenica, che si svolgerà tra il primo e il secondo set del match tra le azzurre di Stefano Lavarinie il Vero volley Milano, valido per il terzultimo turno di serie A1, intervengono i genitori di Sara, oltre ad atlete e allenatori che hanno condiviso il proprio percorso con la centrale veneta. M.P. —



Sara Anzanello morta nel 2018

Data: 23.03.2023 Pag.: 43  
Size: 128 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## VOLLEY Tra i rimpianti

# Fine da applausi dell'avventura in Champions del Vero Milano

di **Andrea Gussoni**

■ È finita tra gli applausi dei 5.000 dell'Allianz Cloud, ancora una volta tutto esaurito, l'avventura in Champions League della Vero Volley Milano. I rimpianti restano, soprattutto per quello che è successo nella gara d'andata dei quarti, persa nettamente per 3-0 in Turchia, ma la bella prestazione, forse addirittura la migliore dell'anno, offerta martedì sera contro le campionesse d'Europa del Vakıf-Bank Istanbul deve essere un punto di partenza in vista dei playoff di serie A1 che cominceranno tra meno di un mese. Per quattro set, le ragazze di coach Marco Gaspari se la sono giocata alla pari, dimostrandosi finalmente solide in ricezione e in attacco, oltre che a muro. Jordan Larson in particolare è tornata quella dei tempi d'oro mentre la connazionale Thompson ha tenuto testa a Paola Egonu, togliendosi così una bella soddisfazione con colei che l'anno prossimo le toglierà il posto nella squadra femminile del Consorzio e che martedì con 36 punti ha spento i sogni di gloria delle sue future compagne. Il golden set sarebbe stato il giusto premio per un gruppo riscopertosi degno di questo nome e che in generale ha mandato anche un bel messaggio alle rivali per lo scudetto, in primis a quella Prosecco Doc Imoco Conegliano che rimane comunque la favorita dall'alto del suo primato in regular season ormai inattaccabile anche per la Savino Del Bene Scandicci. Lo ha sottolineato a caldo anche coach Marco Gaspari: «Questa Champions finisce ai quarti ma con una squadra di cui sono estremamente orgoglioso; una squadra che ha lottato per due ore contro un avversario che veniva da una partita al limite della perfezione ad Istanbul e che è abituato a giocare questo tipo di partite. Questa sera deve esserci da stimolo ma dall'altra il rammarico deve rimanerci come una ferita che brucia per ricordarci che quando abbiamo un'opportunità dobbiamo giorcarcela». Domenica intanto la Vero Volley Milano sarà attesa dalla Igor Gorgonzola Novara. Lo stesso giorno scenderanno in campo i maschi, in gara-3 dei quarti di finale di Superlega con l'Itas Trentino. ■



## Negretti, che peccato Fuori dalla Champions

### Volley

— Niente da fare per il Vero Volley Milano, costretta a lasciare la Cev Champions League di pallavolo maschile ai quarti di finale.

Dopo la sconfitta per 3-0 dell'andata in Turchia, la formazione del libero di Fino Mornasco Beatrice Negretti è stata battuta al quinto set per 2-3 a Milano dal VakifBank Istanbul (25-18, 22-25, 25-22, 21-25 e 11-15 i parziali

del match). Negretti in campo nel quinto set al posto di Beatrice Parrocchiale.

Vittoria della Seap-Sigel Marsala della centrale canturina Matilde Frigerio nell'anticipo del terzo turno della Poule Salvezza del campionato di serie A2. La gara contro il Club Italia s'è chiusa sul 3-1 in favore della formazione siciliana (25-22, 23-25, 25-23 e 25-21), con Frigerio a segno con 6 punti personali (1 ace).

**A. Gaf.**

## Articoli Selezionati

### CAMPIONATO SUPERLEGA

24/03/23	Resto del Carlino Macerata	6	Lo schiacciatore Dzavoronok nel mirino di Verona	An.sc.	1
24/03/23	Corriere del Trentino	8	Itas, è arrivato il momento di fare il salto di qualità - L'Itas pronta a tornare al completo Ma è il momento del salto di qualità	Vigarani Marco	2
24/03/23	Corriere dell'Umbria	41	Perugia - Verona e Modena a un passo dalle semifinali	L.M	4
24/03/23	Gazzetta dello Sport	35	Intervista a Matteo Piano - Milano alza il tiro su Perugia «Più consapevoli e responsabili»	Pasini Gian_Luca	5
24/03/23	Gazzetta di Modena	31	Intervista a Giulia Gabana - Gabana ospite in Gazzetta «Stagione già da 8 e mezzo Vorrei un PalaPanini pieno» - Giulia Gabana: «Modena Volley, è già una stagione da 8 e mezzo»	Cottafava Francesco	7
24/03/23	Giorno Sport	6	L'mvp Cachopa: «Bella pallavolo»	Gussoni Andrea	10
23/03/23	Liberta'	38	Milano da urlo Perugia va ko super Verona Monza impatta	...	11
23/03/23	Corriere del Trentino	8	Itas, l'orgoglio stavolta non basta. Senza tre titolari va k.o. a Monza	Vigarani Marco	12
23/03/23	Messaggero Umbria	66	Scivolone sir, milano pareggia	Gasperini Riccardo	14
23/03/23	Cittadino di Monza	43	Fine da applausi dell'avventura in Champions del Vero Milano	Gussoni Andrea	16
23/03/23	Giorno Sport	6	Monza in casa raddrizza la serie Trento incertezza viene respinta	Gussoni Andrea	17
23/03/23	Gazzetta dello Sport	31	Milano firma l'impresa Perugia stop dopo 24 gare	Pasini Gian_Luca	18
23/03/23	Tuttosport	35	Monza stende una Trento incertezza Milano, colpo al tie break con Perugia	Muzzioli Luca	21
23/03/23	Corriere dello Sport	35	Civitanova si illude, Verona vive un sogno	Castagna Francesco	23
23/03/23	Corriere dello Sport	34	Trento, troppe assenze: Monza va sull'1-1	a.f.	24
<b>LEGA VOLLEY</b>					
24/03/23	Adige	42	L'Itas recupera le forze Verso gara3 coi titolari	...	25
23/03/23	Adige	34	Itas malata, Monza è spietata	M. Bar.	26



**MERCATO**

00004 00004  
**Lo schiacciatore  
Dzavoronok  
nel mirino di Verona**

**Impazzano** i playoff, ma il mercato di SuperLega riesce comunque a incunearsi e proprio con riferimento alla WithU Verona. I rivali della Lube nei quarti di finale sono al centro di rumors che danno lo schiacciatore Dzavoronok quale possibile innesto nel sestetto di coach Stoytchev. Il giocatore ceco, 25enne, attualmente è in forza a Trento ma in questa stagione non ha quasi mai trovato spazio nonostante sia reduce da buonissime annate alla Vero Volley Monza. D'altronde all'Itas è chiuso da elementi come Michieletto, Lavia e l'eterno Kaziy-ski. Vuol giocare di più, ha estimatori e potrebbe finire a Verona dove andrebbe a comporre una coppia affidabilissima con il gioiellino Mozic. Sarebbe una mossa logica perché il baby Keita, opposto naturale dall'atletismo sconfinato, tornerà nel suo ruolo che verrà lasciato libero dal gigante Sapozhkov. Il russo è in prestito dal Lokomotiv Novosibirsk e destinato quindi a lasciare Verona. Secondo i bene informati resterà in Italia, avrebbe già trovato l'accordo con Modena.

**an. sc.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 7 %



## Domenica gara 3

# Itas, è arrivato il momento di fare il salto di qualità

di **Marco Vigarani**  
a pagina 8

## DOMENICA GARA 3

Nessun virus: Michieletto, Lavia e Podrascanin sono recuperabili. Per battere Monza serve uno sforzo in più

# L'Itas pronta a tornare al completo Ma è il momento del salto di qualità

Trentino Volley è impegnata in una doppia missione in vista di gara 3 dei quarti di playoff scudetto contro Monza che si disputerà domani alle 20.30 alla Blm Group Arena. Da una parte si punta al recupero degli indisponibili e dall'altra si analizzano i dati delle prime due sfide per riuscire a difendere il fattore campo e riportarsi in vantaggio nella serie. C'è una buona notizia: i problemi gastrointestinali che hanno bloccato prima Daniele Lavia, Alessandro Michieletto e Niccolò Depalma (martedì) poi anche Marko Podrascanin (mercoledì) non sarebbero collegati a un virus ma si tratterebbe di casi isolati. Mali di stagione che hanno colpito in un periodo particolarmente intenso dell'annata durante il quale l'Itas ha disputato sei gare in 17 giorni per un totale di 27 set a cui aggiungere una lunga trasferta in Polonia. Scongiurato il pericolo di nuovi casi, ieri il gruppo gialloblù ha ritrovato Lavia (che era già in panchina a Monza) e Oreste Cavuto che ha superato il problema alla schiena che lo aveva bloccato nell'ultimo allenamento prima di gara 2. Podrascanin e Michieletto hanno invece svolto parte della seduta insieme ai compagni e sono ben avviati sulla via del recupero. Potere ricomporre la coppia degli schiacciatori azzurri sarà particolarmente importante per riportare Matěj Kaziyski nel ruolo di opposto, evitando nuovi esperimenti tattici che nel momento decisivo della stagione rischiano di costare carissimo. Mercoledì coach Lorenzetti è stato costretto a varare una

formazione inedita che si è allenata per la prima volta durante la gara. «Siamo scesi in campo con un assetto che non avevamo mai provato prima — ha spiegato l'allenatore — e devo ringraziare Kaziyski perché, dopo aver giocato come opposto per tutta la stagione, nel giro di ventiquattro ore è tornato a fare lo schiacciatore. Non potevamo fare diversamente». Le sensazioni emerse dall'allenamento di ieri sono incoraggianti e inducono a pensare che domani Trento possa presentarsi quasi al completo. Al netto dello stato di emergenza, lo staff ha raccolto indicazioni preziose sul confronto con Monza per approcciare con il giusto piglio le prossime sfide. Le due partite disputate hanno visto l'Itas puntualmente premiata quando ha dato continuità al servizio non solo firmando punti diretti dai nove metri ma anche limitando gli errori. Nei tre set vinti sono arrivati 9 ace e 9 battute sbagliate contro i 4 ace più 24 errori negli altri sei parziali. L'efficacia in battuta è la base per ambire a un posto in semifinale ma non basterà. Per superare Monza bisogna anche lavorare con attenzione sotto rete: nei set vinti il conto dei muri è in attivo (7 fatti e 4 subiti), in quelli persi in robusto passivo (8-15). In tal senso sarà importante ritrovare in buone condizioni Podrascanin, il migliore interprete del campionato nel fondamentale, un uomo in grado di spostare gli equilibri.

**Marco Vigarani**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



## La situazione

# I veneti trascinati da Sapozhkov, gli emiliani dall'esperienza di Bruno e Ngapeth. Lube e Piacenza a rischio Verona e Modena a un passo dalle semifinali

### PERUGIA

■ Modena e Verona a un passo dalle semifinali, tutto in gioco negli altri due quarti. Sono i verdetti del turno di mercoledì notte con la formazione di Rado Stoytchev che è riuscita a fare suo il tie break contro la squadra di Blengini. Grazie a un grande Sapozhkov (27 punti) i veneti sono ora sul 2-0 nei confronti di Civitanova. Sul 2-0 è pure Modena che ha vinto al quinto set entrambi gli scontri con i vincitori della Coppa Italia di Piacenza. La regia lucidissima di Bruno e i 20 punti di Ngapeth alla fine hanno fatto la differenza.

Dove la sfida è invece apertissima è nelle gare tra Perugia e Milano e tra Monza e Trento dove si arriverà per forza almeno al quarto incontro. La squadra di Eccheli grazie anche alle assenze di Michieletto e Podrascanin è riuscita a superare l'Itas e a riportare la serie in parità.

L.M.



Brasiliano Flavio centrale della Sir Susa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 10 %



# Milano alza il tiro su Perugia «Più consapevoli e responsabili»

Il capitano verso la prossima sfida dopo il clamoroso 1-1: «Ci siamo regalati gara-4 per noi, e per la nostra gente»

di Gian Luca Pasini

Una notte magica perché hai battuto Perugia, ma anche perché hai costruito qualcosa con la gente di Milano. E così dopo avere battuto i grandi dominatori della stagione, Matteo PIANO (in quanto capitano di Milano) alza la testa e soprattutto sorride.

► **Ha detto che ha provato grandi emozioni stando dentro al campo. Ci racconta meglio?**

«Ci pensavo l'altra sera già prima della partita. Vedere tutta quella gente che è venuta lì, per me, per noi. Anche alla fine di un anno difficile e complicato dove non abbiamo vinto troppo. Io credo che sia qualcosa di fantastico che non possiamo dare per scontato. E questo va al di là del risultato. Quelle persone sono contente di essere venute al palazzo per stare con noi. E io non credo che sia una cosa tutt'altro che scontata. E questa emozione è stata una costante della mia stagione: in questi ultimi mesi ho trovato un sacco di persone che mi fermano anche

per strada, che vogliono un saluto, un selfie, mi vogliono raccontare qualcosa. E Milano non è una città di provincia. E' una metropoli. Essere capitano in una città come questa è una responsabilità. Ma è una responsabilità bella».

► **Matteo PIANO è un entusiasta e la vittoria dell'altra sera contro i primi della classe è qualcosa che lascia un segno. I giocatori di Milano se l'erano detto prima di andare in campo?**

«Nello spogliatoio fra noi, ma anche con il presidente, Lucio Fusaro. Il nostro obiettivo doveva essere regalarci gara-4. Quella di mercoledì era uno spartiacque per noi, ma anche per la gente che è venuta al palazzetto. È stata una grande cosa».

► **La vittoria contro Perugia (secondo ko fino ad oggi in tutto l'anno) vi ha fatto fare pace con quella gara di Civitanova giocata ai minimi termini.**

«Non ci sono collegamenti. In quella partita, abbiamo dovuto superare un senso profondo di vergogna anche nei confronti del pubblico (con mezza squadra fuori a causa del Covid, coach Piazza aveva messo in campo una squadra senza palleggiatori e bomber, ndr). Credo che siamo stati molto bravi ad affrontare quella prova, con dignità. E me la porterò dietro tutta la vita».

► **Sei anni di vita a Milano, quale è il rapporto con la città?**

«Milano è una città dove sono contento di vivere. E' una città che offre tanto, ma bisogna es-

sere umili, perché Milano è una città che ti mangia. Devi fare passi piccoli e graduali. E' una metropoli in cui sto bene e dove sono cresciuto molto. Quando mi hanno fatto capitano ero spaventato invece adesso mi ci ritrovo dentro».

► **Ha detto che giocare contro Perugia è molto difficile, perché ti mette pressione in ogni fondamentale. Cambierà qualcosa per la Sir dopo la vostra vittoria?**

«Credo che cambi qualcosa per noi. Cambia la nostra responsabilità, la nostra percezione. Ripetersi non è semplice, ci vorrà un'altra impresa. Sappiamo che possiamo giocare bene a pallavolo. Io credo che Perugia si aspettasse di vincere. Per noi credo che si sia trattato di un upgrade importante, anche perché tutti gli ultimi tiebreak li avevamo persi. Questa volta è andata diversamente».

► **E' ormai scontato: Paola Egonu verrà a giocare a Milano con il Vero Volley nella prossima stagione. Anche l'altra sera con il Vakifbank l'Allianz Cloud era esaurito. Questa nuova presenza di un club femminile, con grandi ambizioni, come lo considera, una concorrente?**

«Penso che sia una cosa bella. E' vero che lo sport è spesso campanilismo, ma qui stiamo parlando di dare a una grande città la migliore pallavolo che si può avere. Secondo me sarà davvero una figata, se non si gioca al braccio di ferro per fare vedere chi è il più bravo...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con Egonu niente concorrenza. Una opportunità per una grande città

Matteo PIANO  
Capitano Allianz



Superficie 58 %



## Gara-3: domani sera Trento-Monza

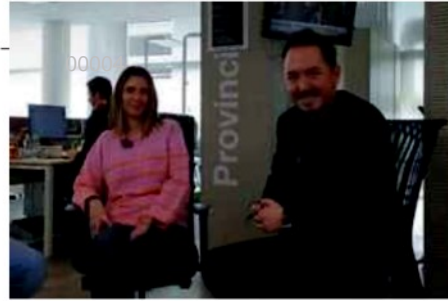


**Da sei anni** Il capitano dell'Allianz Milano, Matteo Piano, di Asti, ha 32 anni ed è alla sesta stagione nella metropoli lombarda. Ha deciso di vivere nella zona Garibaldi-Isola PIZZI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1623 - T.1623

00004  
**Modena Volley**  
 Gabana ospite in Gazzetta  
 «Stagione già da 8 e mezzo  
 Vorrei un PalaPanini pieno»

» Cottafava a pag. 31



# Giulia Gabana: «Modena Volley, è già una stagione da 8 e mezzo»

«Caro biglietti? Le nostre tariffe uguali a quelle pre-Covid»

## Mercato

«Lagumdzija? Il suo addio non è scontato In futuro punteremo ancora sui giovani»

» di Francesco Cottafava

Giulia Gabana è stata l'ospite dello speciale di "Gazzetta Tg" andato in onda ieri dalla redazione della Gazzetta di Modena. La presidentessa di Modena Volley, reduce dalla grande vittoria in gara 2 dei quarti di finale al Pala Banca di Piacenza, ha analizzato la stagione di Modena dalle difficoltà iniziali fino allo stupendo successo di mercoledì sera, parlando anche di mercato e di futuro. «La nostra stagione, per ora, merita un 8,5. Forse anche un 9, ma non vorrei sbilanciarvi. Facciamo così, un 8.5 con dei + come facevano le maestre a scuola».

### Playoff da presidente

«Ero molto agitata prima della partita, sicuramente di più rispetto a gara 1. Infatti dopo la vittoria non ho praticamente dormito. Ma è bello così, sono le emozioni che ti tengono viva. E' stata una partita da cardiopalma gara 2. I ragazzi sono stati bravissimi in una sfida delicata contro una squadra molto forte. Siamo riusciti a mantenere sempre alta la concentrazione e, alla fine, a portare a casa un risultato molto importante. Essere presidentessa di Modena è una sfida bella ed impegnativa. Ero già stata alla guida della Gabeca, la squadra di famiglia, ma sono arrivata a Mode-

na dodici anni dopo. Una piazza completamente diversa: esigente e che ripone una grande attenzione nel volley».

### Gruppo fantastico

«Io ero fiduciosa su questo gruppo. Ad inizio anno abbiamo fatto un gioco, ognuno dello staff ha scritto su un biglietto gli obiettivi stagionali che voleva raggiungere. Io ero stata la più positiva: finale di Coppa Cev, semifinale scudetto e final four di Coppa Italia. L'uscita dalla Coppa Italia è stato un passaggio del nostro percorso di crescita: la svolta ha coinciso con la vittoria contro Cisterna. Oggi vedo che la squadra è unita, tutti aiutano i compagni di squadra, si stimano a vicenda. Quando una squadra ha dei singoli molto forti può essere che ognuno giochi per sé. Nel nostro caso è venuto fuori il gruppo, al di sopra di ogni singolo».

### Futuro giovane

«La nostra idea è quella di continuare a crescere con i giovani. Per Rinaldi e Sanguinetti trovarsi a giocare match così importanti non è facile, ma hanno un grande carattere ed un forza incredibile. Non me lo aspettavo nemmeno io. Sicuramente stare di fianco a giocatori più esperti ha accelerato questo processo di maturazione. Quando li vedo in campo tutti insieme, giovani e più esperti che si aiutano a vicenda, sono veramente felice. Un giocatore come Ngapeth da tantissimo sia fuori che dentro il campo. E' un onore averlo in squadra perché è una personale speciale.

Poi quando gioca è pazzesco. Ma devo fare i complimenti alla squadra che riesce ad esprimersi al meglio indipendentemente da Ngapeth».

### Il mercato

«A me disturba che si inizi a parlare di mercato già da settimane, ma sono le regole del gioco. Dalla società però non sono uscite notizie ufficiali. Noi stiamo parlando con Lagumdzija, quello che sarà il suo futuro lo vedremo. E' un ragazzo eccezionale, sia come giocatore che come persona. Fino a che non cade ultima palla della stagione voglio che la squadra rimanga concentrata sui suoi obiettivi. Rossini? E' una bandiera di Modena. Quello che dà in campo è eccezionale. Ha fatto una stagione strabiliante, non si da mai per vinto. Il prossimo anno ci mancherà sicuramente, ne abbiamo parlato e gli ho espresso stima e gratitudine. Mi affido però molto a Casadei, il nostro direttore sportivo, di puntare su altro, giovane nome (Federici da Monza, ndr)».

### Tifosi e biglietti

Gabana non si è sottratta alla domanda legata alle polemiche legate all'eccessivo costo dei biglietti: «Ci tengo a chiari-

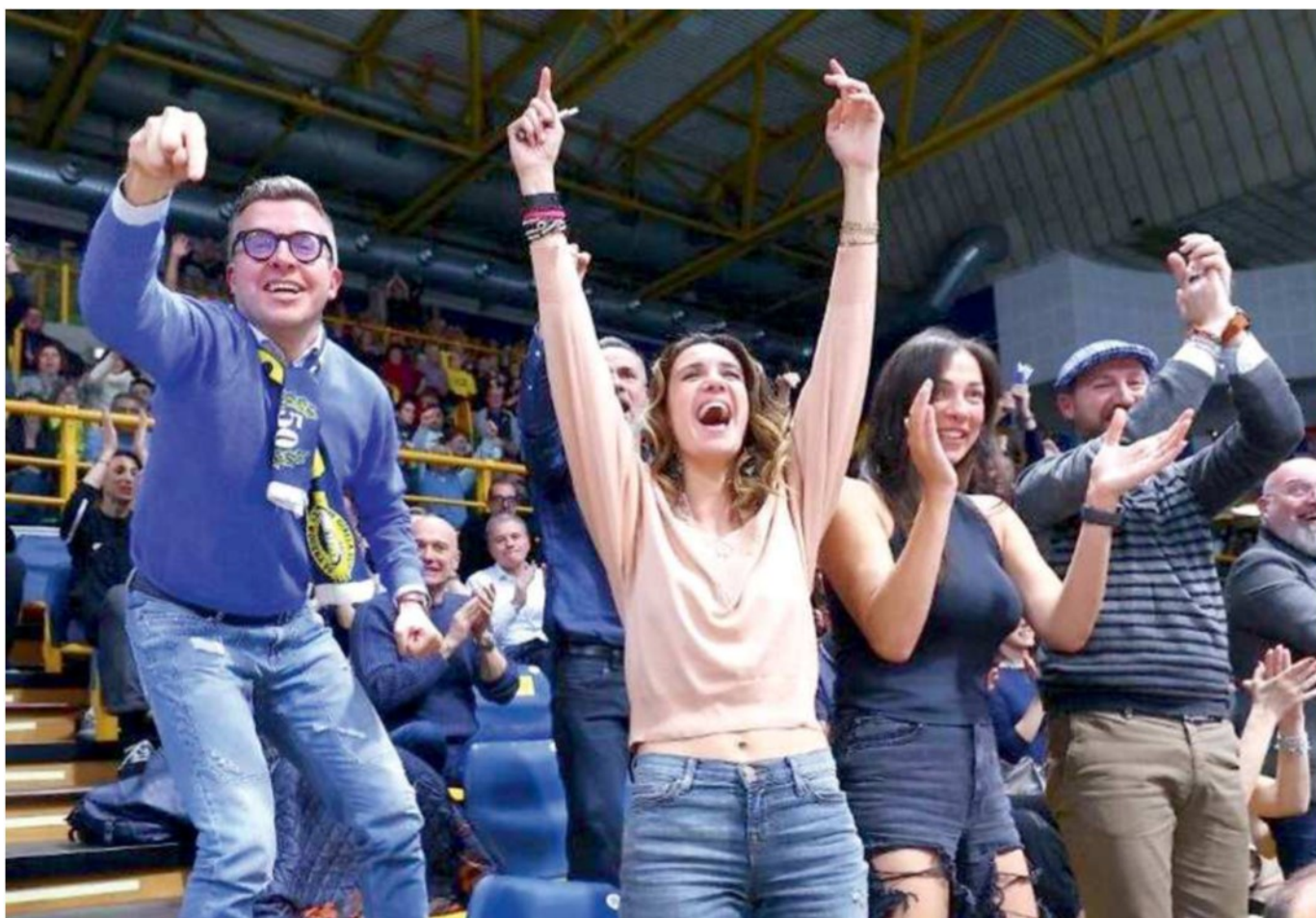


Superficie 67 %



re che gli abbonamenti e i biglietti hanno le stesse tariffe del periodo pre-covid, perché leggo spesso delle cose inesatte. Le società sportive hanno gli stessi costi del periodo prima della crisi, quindi cerchiamo di mantenere una stabilità. Il discorso secondo me è quello di riabituarle le persone a venire al palazzetto. Anche i cinema ed i teatri stanno soffrendo. Ma è tutto il movimento pallavolo che ha faticato tantissimo, anche i palazzetti con costi molto inferiori. Per gara 3 mi auspico un Pala Panini stracolmo, anche perché poche volte siamo usciti sconfitti davanti al nostro pubblico. Abbiamo la possibilità di andare in semifinale, anche se sarà difficilissimo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



**Esclusivo**  
**La presidente  
dei gialloblù  
ieri è stata ospite  
della Gazzetta**



**Earvin  
Ngapeth**  
«Leader  
della squadra  
ma abbiamo  
imparato  
a sopperire  
alla sua  
eventuale  
assenza»



**Adis  
Lagumdžija**  
«Fino a che  
non cadrà  
l'ultima palla  
della stagione  
voglio che  
rimanga  
concentrato»



All'inizio  
ero la più  
fiduciosa  
ma i risultati  
ottenuti  
sono andati  
oltre le mie  
aspettative  
La svolta?  
La vittoria  
contro  
Cisterna

**Quarti playoff: Monza 1-1**

**L'mvp Cachopa:  
«Bella pallavolo»**

**MONZA**

**È una Vero Volley Monza** che può sognare in grande quella che ha pareggiato i conti nel quarto di finale dei playoff scudetto con l'Itas Trentino e che sabato farà visita alla squadra di coach Angelo Lorenzetti con l'obiettivo di vincere ancora. La sconfitta subita in rimonta in gara 1 al tie-break dopo essere stati a 2 punti dal match sembrava poter essere la classica occasione sprecata prima di una prevedibile eliminazione, però i brianzoli all'Arena sfruttando anche l'assenza di Michieletto e Podrascan tra le fila degli ospiti hanno dimostrato sul campo che questa serie è ancora tutta da giocare e se anche la seconda forza del campionato rispetterà il pronostico meritandosi il passaggio del turno lo dovrà sudare. Il merito di questo salto di qualità della squadra del Consorzio, che in regular season contro Trento non aveva conquistato neanche un set, va attribuito anche e soprattutto a Cachopa, regista brasiliano rimasto ai box per quattro mesi a causa di una lesione del legamento crociato posteriore del ginocchio sinistro ma finalmente recuperato. **«Abbiamo giocato tutti una bella pallavolo - ha commentato, sfoggiando un sorriso a 32 denti al termine di gara 2 -. Sono felice di aver preso il premio di mvp, alla mia prima gara da titolare in questa stagione anche se sinceramente credo che stavolta l'avrebbero potuto prendere un po' tutti. Sabato ci aspetta un'altra sfida tostissima a Trento, da giocare al massimo e con la stessa determinazione. Il focus mentalmente dovrà essere su gara 3: dobbiamo fare un'altra performance così».**

**Andrea Gussoni**





# Milano da urlo Perugia va ko super Verona Monza impatta

● Serata di sorprese ieri nelle tre gare che completano il quadro delle semifinali. A cominciare da Vero Volley Monza che, addirittura in quattro set, si è sbarazzata dell'Itas Trentino, impattando così la serie che domenica vivrà a Trento gara-3.

Il botto lo fa Milano, in grado di infliggere alla capolista Perugia la seconda sconfitta stagionale. Al PalaLido, la squadra di Roberto Piazza ha vendicato il ko di gara 1, trionfando in un tie-break al cardiopalma. Domenica si torna a Perugia, ma non per chiudere i giochi, come era lecito attendersi vista l'imbattibilità della Sir Safety, piegata prima di ieri soltanto da Piacenza nella finale di coppa Italia.

Per chiudere, l'altra grande delusa: i campioni d'Italia della Lube infatti, dopo il clamoroso ko interno in tre set, a Verona non riesce a invertire il trend e, dopo un match-maratona chiuso al quinto set, si è nuovamente arreso al sestetto di coach Radostin Stojcev che, domenica alle 18, potrebbe chiudere i conti e diventare la mina vagante dei playoff.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 5 %

# Itas, l'orgoglio stavolta non basta Senza tre titolari va k.o. a Monza

I gialloblù privi di Michieletto, Podrascanin e Lavia cedono in quattro set: domenica c'è gara 3

## Virus intestinale

Con tre titolari fuori, Lorenzetti ha trovato buoni spunti da Nelli, D'Heer e Dzavoronok

Uno a uno, palla al centro ma avendo un conto aperto con la sorte. Trentino Volley è stata battuta da Monza che ha riportato in parità la serie dei quarti di playoff. La tenacia dei brianzoli, la stanchezza gialloblù dovuta a tre gare in sei giorni ma soprattutto la sfortuna hanno piegato l'Itas che si è arresa in quattro set, cancellando il vantaggio ottenuto conquistando gara 1 in casa. I rimpianti però non esistono in casa trentina perché per vincere sarebbe servita un'autentica impresa visto che lo spogliatoio gialloblù nelle ultime ore è stato travolto da un virus gastrointestinale che ha messo ko Michieletto e Podrascanin e reso Lavia disponibile solo per la panchina. Sconfitta in condizioni di emergenza, Trento dice addio al sogno di chiudere i conti in fretta per garantirsi un periodo extra di riposo. La serie arriverà almeno fino a gara 4 (il 2 aprile a Monza) e adesso l'Itas dovrà sperare di recuperare in fretta i suoi titolari in previsione di gara 3 che si disputerà sabato alla Blm

Group Arena. Con D'Heer, Dzavoronok (alla fine migliore realizzatore gialloblù con 18 punti) e Nelli promossi nell'inedito sestetto titolare, Trento ha spostato Kaziyski in banda trovando dal suo capitano i punti per resistere alla partenza lanciata di Monza nel primo set.

Ferita dal muro avversario e fallosa tanto al servizio quanto in ricezione, la squadra gialloblù è finita sotto per 13-6 prima che Dzavoronok iniziasse a dare segnali in attacco. Un paio di soluzioni dei centrali e un ace di Sbertoli hanno riportato i gialloblù a -3 ma nel finale è arrivato l'allungo dei lombardi fino al 25-21. Anche nel secondo set Monza ha ottenuto subito un buon vantaggio a cui Nelli ha cercato di opporsi firmando il 7-5 prima che Kaziyski provasse a caricarsi sulle spalle i compagni anche a costo di forzare i suoi assalti. Tutto inutile perché i padroni di casa hanno preso in fretta il largo e Trento, incapace di reagire per l'ovvia mancanza di alchimia in una formazione improvvisata, si è dissolta incassando due ace che hanno spalancato la strada al rapido 25-16.

Colpita nell'orgoglio però l'Itas si è rialzata nel terzo set,

guidata dal suo capitano e da un servizio finalmente efficace che ha trovato ben sei punti diretti nel parziale. Dopo un'accelerazione fino al 7-12, i trentini si sono fatti riprendere a quota 18 e anche sorpassare ma non hanno mai mollato e alla fine hanno potuto sorridere grazie all'ace di Nelli per il 23-25. In un quarto set dominato dagli errori che ha visto ancora Monza partire forte fino al 10-5, Dzavoronok è stato il primo a crederci seguito da Lisinac per riportare Trento fino al -1. Non sono però bastate un paio di giocate anche dell'altro centrale D'Heer per rimettere davvero in partita i gialloblù che si sono dovuti inchinare sul 25-18.

Oggi la squadra tornerà subito in palestra per una seduta pomeridiana di due ore, menu che verrà riproposto domani in vista del terzo incontro con Monza previsto per sabato alle 20.30. Sperando che il virus conceda una tregua ai gialloblù, sarà necessario stringere ancora i denti per non dare ulteriore fiducia agli avversari che arriveranno a Trento sull'onda dell'entusiasmo per ribaltare la serie.

**Marco Vigarani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quarti di finale	I parziali delle serie	Programma di gara 3
<b>Risultati gara 2</b>	PERUGIA <b>1</b>	<b>Sabato 25</b>
MILANO <b>3</b>	MILANO <b>1</b>	ore 20.30
PERUGIA <b>2</b>	TRENTO <b>1</b>	TRENTO
MONZA <b>3</b>	MONZA <b>1</b>	MONZA
TRENTO <b>1</b>	MODENA <b>2</b>	<b>Domenica 26</b>
PIACENZA <b>2</b>	PIACENZA <b>0</b>	ore 17.00
MODENA <b>3</b>	CIVITANOVA <b>0</b>	MODENA
VERONA <b>3</b>	VERONA <b>2</b>	PIACENZA
CIVITANOVA <b>2</b>		PERUGIA
		MILANO
		<b>Domenica 26</b>
		ore 18.00
		CIVITANOVA
		VERONA



Superficie 39 %



**Battaglia**  
Il muro dell'Itas prova a fermare un attacco dei padroni di casa (foto Monza volley)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



# SCIVOLONE SIR, MILANO PAREGGIA

Quarti playoff, i Block Devils traditi dalla battuta cadono al tie-break. Sotto di due set, rimontano bene, ma cedono al quinto. Domenica pomeriggio gara 3 al PalaBarton

<b>ALLIANZ MILANO</b>	<b>3</b>
<b>SIR PERUGIA</b>	<b>2</b>

**ALLIANZ MILANO:** Porro 3, Ishikawa 18, Loser 9, Patry 12, Mergarejo Hernandez 22, Piano 9, Pesaresi (L), Fusaro 0, Ebadipour 3, Vitelli 2. Non entrati: Colombo, Bonacchi, Lawrence. All. Piazza

**SIR SAFETY SUSANA PERUGIA:** Giannelli 4, Semeniuk 4, Resende Gualberto 12, Herrera Jaime 9, Leon Venero 29, Solé 8, Colaci (L), Rychlicki 13, Plotnytskyi 9. Non entrati: Piccinelli, Cardenas Morales, Mengozzi, Ropret, Russo. All. Anastasi

**Arbitri:** Giardini, Frapiccini

**Parziali set:** 27-25, 25-21, 21-25, 18-25, 15-13

**Durata set:** 31', 29', 30', 26', 22'. Totale: 138'.

## IL GRANDE VOLLEY

**PERUGIA** Arriva nel secondo turno dei quarti dei playoff scudetto la prima sconfitta in campionato per la Sir Safety Susa Perugia. I Block Devils ieri si sono arresi ad combattiva Allianz Milano 3-2 (parziali 27-25, 25-21, 21-25, 18-25, 15-13), spogliata davanti al pubblico di casa dell'Allianz Cloud.

La formazione di Piazza rispetto a gara 1 ha spinto tanto,

senza mai sbagliare per quasi tre set e riuscendo a tenere testa ad una ripresa incredibile dei bianconeri, che hanno cambiato pelle in corso d'opera. La serie, adesso in parità, tornerà al PalaBarton domenica alle ore 17. Il faccia a faccia andrà quantomeno a gara 4.

## LA GARA IN PILLOLE

Aprè le danze Ishikawa, Perugia gestisce con Leon titolare e Solé gran protagonista. La squadra di casa non sta a guardare (3-3), approfitta di tre errori bianconeri (5-3 e 8-6). Ci vuole la carica di Solé a muro per ribaltare (9-10). Aiuta l'eterno Colaci, certezza in difesa (10-15). Poi qualcosa cambia: Milano alza il ritmo, Perugia perde certezze (15-17 e 19-20). Semeniuk e compagni provano a reagire, ma c'è più Milano: ace di Vitelli (24-23), poi decidono i vantaggi (27-25). Perugia resetta e si rilancia (1-3), ma Milano sull'onda dell'entusiasmo spinge forte con Mergarejo (5-5). Poi l'ennesimo ribaltone con Patry (7-6). La Sir soffre, ma lotta e apre una fase equilibrata (12-13 e 18-7). Milano non sbaglia nulla, soprattutto in battuta e muro (23-20). Semeniuk ci crede, ma Milano allunga (25-21). Ancora una volta Giannelli e compagni cercano di re-

settare. L'avvio di terzo set sorride a Perugia (4-7), che prende margine con Plotnytskyi e Solé (4-10). Ritrova punti al servizio anche Leon (5-12), costringendo Piazza a richiamare i suoi. Una mossa che rimette l'Allianz in corsa (8-14), anche se Perugia gestisce bene il rientro (10-17). Il gap, con Rychlicki in luce, cresce ancora (14-22). Qualche incertezza sul più bello fa tremare Anastasi (18-23) (21-23), ma sul filo la Sir passa (21-25) e si porta sul 2-1. Lo schiaffo non demoralizza i padroni di casa che continuano a spingere forte (5-4), ma tiene la rotta anche la Sir (6-9) che cresce a muro e in attacco con Plotnytskyi e Leon (7-14 e 14-20). L'aggancio diventa realtà con una Sir rigenerata (17-23 e 18-25). Il tie break è una battaglia (2-2). Primo allungo di Milano (6-4), Rychlicki rimette tutto in paro (7-7). Il tira e molla va avanti e tutto si decide più che mai sul filo (12-11). A spuntarla è Milano (15-13).

## LE ALTRE SFIDE

Le altre gare dei playoff scudetto: WithU Verona-Lube Civitanova 3-2 (serie 2-0); Vero Volley Monza-Itas Trentino 3-1 (serie 1-1); Gas Sales Bluenergy Piacenza-Valsa Group Modena 2-3 (serie 0-2).

**Riccardo Gasperini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un muro della Sir Susa nella sfida di gara 2 dei quarti dei playoff scudetto persa contro Milano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



**VOLLEY** Tra i rimpianti

# Fine da applausi dell'avventura in Champions del Vero Milano

di **Andrea Gussoni**

■ È finita tra gli applausi dei 5.000 dell'Allianz Cloud, ancora una volta tutto esaurito, l'avventura in Champions League della Vero Volley Milano. I rimpianti restano, soprattutto per quello che è successo nella gara d'andata dei quarti, persa nettamente per 3-0 in Turchia, ma la bella prestazione, forse addirittura la migliore dell'anno, offerta martedì sera contro le campionesse d'Europa del Vakif-Bank Istanbul deve essere un punto di partenza in vista dei playoff di serie A1 che cominceranno tra meno di un mese. Per quattro set, le ragazze di coach Marco Gaspari se la sono giocata alla pari, dimostrandosi finalmente solide in ricezione e in attacco, oltre che a muro. Jordan Larson in particolare è tornata quella dei tempi d'oro mentre la connazionale Thompson ha tenuto testa a Paola Egonu, togliendosi così una bella soddisfazione con colei che l'anno prossimo le toglierà il posto nella squadra femminile del Consorzio e che martedì con 36 punti ha spento i sogni di gloria delle sue future compagne. Il golden set sarebbe stato il giusto premio per un gruppo riscopertosi degno di questo nome e che in generale ha mandato anche un bel messaggio alle rivali per lo scudetto, in primis a quella Prosecco Doc Imoco Conegliano che rimane comunque la favorita dall'alto del suo primato in regular season ormai inattaccabile anche per la Savino Del Bene Scandicci. Lo ha sottolineato a caldo anche coach Marco Gaspari: «Questa Champions finisce ai quarti ma con una squadra di cui sono estremamente orgoglioso; una squadra che ha lottato per due ore contro un avversario che veniva da una partita al limite della perfezione ad Istanbul e che è abituato a giocare questo tipo di partite. Questa sera deve esserci da stimolo ma dall'altra il rammarico deve rimanerci come una ferita che brucia per ricordarci che quando abbiamo un'opportunità dobbiamo giorcarcela». Domenica intanto la Vero Volley Milano sarà attesa dalla Igor Gorgonzola Novara. Lo stesso giorno scenderanno in campo i maschi, in gara-3 dei quarti di finale di **Superlega** con l'Itas Trentino. ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 15 %

All'Arena

## Monza in casa raddrizza la serie Trento incertezza viene respinta

**VOLLEY SUPERLEGA**

**Proseguirà** almeno fino a gara 4 la serie dei quarti di finale dei playoff scudetto tra Monza e Trento. I brianzoli, sconfitti al tie-break domenica in un match d'esordio infinito e tiratissimo, hanno infatti pareggiato i conti imponendosi tra le mura amiche dell'Arena con un bel 3-1 in un incontro assai meno equilibrato. C'è un "però", va detto: gli ospiti hanno dovuto fare a meno di Michieletto, Podrascanin e Depalma (problemi gastrointestinali). Le assenze si sono fatte sentire e non poco, con la squadra di coach Lorenzetti che - già stanca dopo le fatiche di Champions oltre che dello scorso weekend - non è riuscita a opporre reale resistenza e ha dovuto alzare bandiera bianca. Nei primi due parziali non c'è stata davvero partita, col regista brasiliano Cachopa, ormai

recuperato al 100%, che ha fatto felici un po' tutti i compagni ma in particolare i soliti Georg Grozer e Stephen Maar.

**Dalla parte opposta** della rete solamente il grande ex Donovan Dzavoronok, promosso titolare per i problemi di cui sopra, ha risposto inutilmente presente. Nel terzo set, Monza ha invece accusato un leggero calo più mentale che fisico e gli ospiti ne hanno approfittato per riaprire i giochi, grazie a Matej Kazyski ma anche e soprattutto grazie a un ace di Gabriele Nelli sul 23-24. Si è trattato però di un fuoco di paglia: nel quarto parziale la Vero Volley ha ripreso il controllo della situazione e ha chiuso i conti con Vlad Davyski. Gara 3 è in programma sabato alle 20.30 alla BLM Group Arena di Trento.

**VERO VOLLEY MONZA-ITAS TRENTO 3-1** (25-21, 25-16, 23-25, 25-18).

**Andrea Gussoni**



Georg Grozer, opposto, ieri è stato ben servito dal regista brasiliano Cachopa



Superficie 25 %

# Milano firma l'impresa Perugia stop dopo 24 gare

La squadra di Piazza abbatte gli umbri al primo ko in campionato. Il regista Porro: «Possiamo sognare»

MILANO	3
PERUGIA	2
27-25, 25-21, 21-25, 18-25, 15-13	

#### ALLIANZ MILANO

Ishikawa 18, Porro 3, Loser 9, Patry 12, Melgarejo 22, Piano 9; Pesaresi (L), Fusaro, Vitelli 2, Ebadipour 3. N.e.: Lawrence, Bonacchi, Colombo. All.: Piazza

#### SIR SAFETY SUSAS PERUGIA

Flavio 12, Herrera 9, Semeniuk 4, Solè 8, Giannelli 4, Leon 29, Plotnytskyi 9; Colaci (L), Rychlicki 13. N.e.: Piccinelli, Russo, Ropret, Cardenas Morales, Mengozzi. All.: Anastasi

#### ARBITRI Giardini, Frapiccini.

**NOTE** Spettatori 2892. Durata set: 31', 29', 30', 26', 22'. Tot. 138'. Milano: battute sbagliate 15, vincenti 5, muri 14, errori 21. Perugia: battute sbagliate 20, vincenti 8, muri 14, errori 28. (lo.cas.)

di Gian Luca Pasini

**M**ilano e Monza, lombardia Felix almeno sottorete. Dovevano perdere (secondo molti pronostici della vigilia) in maniera veloce il loro quarto di finale. Troppa la differenza contro la corazzata Perugia (per l'Allianz) e quella di

Trentino volley. E invece dopo gara-2 dei quarti si trovano a godersi un'incredibile situazione di parità. Fa (ovviamente) molta più impressione il successo degli uomini di Roberto Piazza che si sono trovati ad affrontare una squadra che fino a questo momento aveva vinto tutte le partite (tranne la semifinale di Coppa Italia) e che all'Allianz Cloud è incappata in una sconfitta incredibile. Prima contenuti e poi anche nei modi. Sopra 2 set a zero, Mergarejo e compagni (il cubano è stato il grande mattatore della serata con 22 punti), hanno subito la rimonta di Perugia che presa per mano da Leon (29 punti per lui) hanno pareggiato i conti. E nel tiebreak hanno culato a lungo l'idea di portarsi a casa il bottino pieno. E invece Milano neppure a questo punto ha mollato. È stata in grado di accettare il corpo a corpo di una gara sporca e cattiva. E alla fine, grazie all'ultimo colpo di reni (un ace di Loser), hanno chiuso la partita.

**Prospettiva** Tornando in Umbria (domenica) con la situazione ancora più aperta che mai. Merito dell'equilibrio di questa

stagione che permette alla squadra che si era piazzata ottava in regular season di giocare a testa alta contro la squadra (forse) più forse del mondo. «Ci siamo meritati questa vittoria - sorride Paolo Porro, 21 anni e già un "veterano" di questa Allianz -. E adesso sognare non ci costa nulla. Andiamo a Perugia a testa alta. Sono ancora loro la squadra da battere, non c'è dubbio, ma noi abbiamo fatto vedere che ce la possiamo giocare». Stesso entusiasmo per un altro grande protagonista della vittoria della Allianz, il cubano Mergarejo che nella sfida caraibica contro Leon e compagni (ci sono tre cubani in squadra a Perugia) ha confezionato una partita a 5 stelle chiudendo la serata con 22 punti. «Perugia è una squadra fortissima. Di solito loro vincono sempre, ma a casa nostra è stato diverso - ha detto il martello che è arrivato in questa stagione sotto la Madonnina -. Qui abbiamo sentito tutta la energia della nostra gente, il nostro palazzetto e abbiamo fatto quello che avete visto. Ma adesso non ci vogliamo fermare e vogliamo continuare su questa strada. Noi ci siamo». E se ne sono accorti anche a Perugia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 57 %



## Le altre gare

**PIACENZA** **2**

**MODENA** **3**

25-19, 21-25, 25-22, 21-25, 13-15

### GAS SALES BLU ENERGY PIACENZA

**Lucarelli 14, Simon 7, Romanò 4, Leal 27, Caneschi 9, Brizard 3;** Scanferla (L), Gironi 7, Hoffer (L), Recine. N.e.: Basic, Alonso, Cester, De Weijer. All. Botti

### VALSA GROUP MODENA

**Stankovic 9, Bruno 3, Ngapeth 20, Sanguinetti 8, Lagumdžija 21, Rinaldi 12;** Rossini (L), Marechal, Sala, Rousseaux. N.e.: Gollini (L), Krick, Bossi, Salsi. All.: Giani

**ARBITRI** Cesare e Florian

**NOTE** Spettatori: 1700. Incasso 23000. Durata set: 23', 30', 29', 28', 21'. Tot. 131'. Piacenza: battute sbagliate 27, vincenti 5, muri 10, errori 33. Modena: b.s. 28, v. 1, m. 10, e. 34. (m.mar)

**VERONA** **3**

**CIVITANOVA** **2**

24-26, 25-20, 20-25, 25-23, 15-11

### WITHU VERONA

**Sapozhkov 27, Mozic 15, Mosca 10, Spirito 2, Keita 20, Grozdanov 12;** Gaggini (L), Magalini. N.e.: De Oliveira, Cortesia, Cavalcanti, Jensen, Bonisoli (L), Zanotti. All.: Stoytchev

### LUBE CIVITANOVA

**Yant 17, Chinenyeze 11, Zaytsev 23, Nikolov 13, Anzani 9, De Cecco 6;** Balaso (L), D'Amico, Garcia, Bottolo 1, Gottardo. N.e.: Sottile, Ambrose, Penna (L). All.: Blengini

**ARBITRI** Puecher e Braico.

**NOTE** durata set: 31', 27', 28', 32', 22' totale 140'. Verona: b.s. 19, v. 1, m. 16, e. 25. Civitanova: b.s. 13, v. 7, m. 13, e. 23. (m.g.)

**MONZA** **3**

**TRENTO** **1**

25-21, 25-16, 23-25, 25-18

### VERO VOLLEY MONZA

**Davyskiba 13, Beretta 9, Grozer 21, Maar 19, Galassi 4, Kreling;** Federici (L), Pirazzoli, Zimmermann, Szwarc 1. N.e.: Marttila, Pisoni (L), Magliano, Di Martino. All.: Eccheli

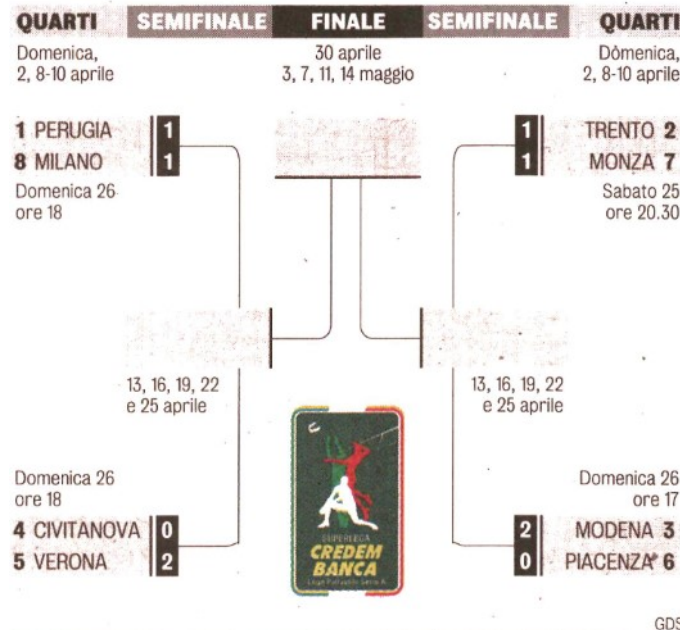
### ITAS TRENTO

**Dzavoronok 18, Lisinac 9, Nelli 8, Kaziyski 14, D'Heer 5, Sbertoli 4;** Laurenzano (L), Pace, Lavia 1. N.e.: Cavuto, Berger, Bernardis. All.: Lorenzetti

**ARBITRI** Cappello e Saltalippi.

**NOTE** Spettatori 2216. Durata set: 26', 24', 31', 27'; tot. 108'; Monza: battute sbagliate 14, vincenti 9, muri 12, errori 21. Trento: b.s. 19, v. 7, m. 8, e. 31. (rod.pal.)

## Sabato e domenica la terza sfida





**Sorpresa** Festa Milano: chiusa la regular season all'8° posto, l'Allianz ha pareggiato la serie con la regina Perugia BENDA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1623 - T.1623

**SUPERLEGA | QUARTI DI FINALE PLAYOFF, GARA 2**

# Monza stende una Trento incerottata Milano, colpo al tie break con Perugia

Itas in campo senza Michieletto,  
Podrascanin e Lavia non al meglio  
L'Allianz impatta la serie con la Sir

## Verona resiste al furore di Civitanova e va sul 2-0. Anche Modena a segno

**Luca Muzzioli**

**U**n mercoledì di passione con i quarti di finale che rimescolano le carte e lasciano presagire serie che possono essere lunghe. Tre tie break, una sola vittoria prima del set di spareggio. Soprattutto gara 2 si chiude con una sconfitta di Perugia a Milano, dopo un match tiratissimo e che l'Allianz ha saputo vincere con un quinto set coraggioso. Civitanova, invece, non riesce a recuperare e va sotto 2-0 nella serie con una Verona che ha confermato le sue doti e ha mostrato anche il carattere per resistere alla rabbia di una big. Monza è la prima a chiudere le danze con un successo abbastanza netto contro Trento. Se i brianzoli hanno messo in campo la solita gara di sostan-

za del duo Grozer - Maar capace di 40 punti in due (21-19) all'Itas ha pesato come non mai l'assenza di Michieletto e Podrascanin per problemi gastrointestinali e un Lavia a referto ma non al meglio.

Lorenzetti è costretto a inventare un sestetto tutto nuovo con Nelli opposto, Kaziyski e Džavoronok schiacciatori, D'Heer al centro. Trento deve archiviare e sperare di recuperare i suoi campioni per la gara 3 che, è in programma in anticipo al sabato sera, ore 20.30.

A Piacenza Gas Sales Blu Energy e Valsa Group Modena danno vita a secondo tie break in quattro giorni. La squadra di Borri paga il conto alla serata no di Romanò (sostituito a tratti da Gironi) e dal feeling Brizard-Simon nemmeno lontano parente di quanto i due riescono a fare solitamente. Nonostante un Leal sontuoso (27 punti) a Piacenza è mancata la coralità di squadra. Ma ora Modena ha un notevole vantaggio. Modena ha ben giostrato i suoi, crescendo set dopo set, per poi dominare il tie break. Lagumd-

zija (21 punti), Ngapeth (20) i protagonisti della vittoria gialloblù, ora 2-0 nella serie. Terzo tie break consecutivo vinto per Modena, terzo tie break consecutivo perso per Piacenza.

Milano parte a mille e mette sotto 2-0 Perugia, prima del 2-2 e della coda ai 15. Perugia dal 3° set toglie Herrera e Semeniuk per Rychlicki e Plomnyski. Il tie break premia Milano 15-13, intensissimo. Non bastano i 29 punti di Leon, 22 quelli di Mergarejo.

A Verona dopo la reazione di carattere della Lube dopo lo 0-3 di gara 1 la WithU prolunga la gara al quinto set e riesce a vincere con i 27 punti di Sapozhkov e 20 di Keita.

**RISULTATI** Milano-Perugia 3-2 (27-25 25-21 21-25 18-25 15-13); Monza-Trentino 3-1 (25-21 25-16 23-25 25-18); Piacenza-Modena 2-3 (25-19 21-25 25-22 21-25 13-25); Verona-Civitanova 2-0 (26-25 20-20 25-25 23-15-11)  
**PROGRAMMA** Gara 3 Quarti di Finale. Sabato 25 marzo, ore 20.30 Trento-Monza (serie 1-1); Domenica 26 marzo, ore 17.00 Modena-Piacenza (Diretta RAI Sport) (Serie: 2-0); Perugia-Milano (Serie 1-1); ore 18 Civitanova-Verona (serie 1-1)



Superficie 42 %



## IL MERCATO

00004

Botti pensa al futuro  
«Sicuro di Piacenza»

A playoff pienamente in corso il volley mercato non risparmia nessuno e coinvolge anche i protagonisti ancora in lizza nella corsa scudetto. A Piacenza non è un mistero che la società del Presidente Elisabetta Curti stia ancora sfogliando la margherita sul nome del tecnico per la prossima stagione, dopo la staffetta di capodanno quando il club biancorosso ha voltato pagina promuovendo Massimo Botti al ruolo di primo. Per Botti da lì una stagione da montagne russe con un rinnovo dato per scontato dopo il successo in Coppa Italia,

tornato invece in discussione dopo l'eliminazione nella semifinale di Cev Cup. ~~00004~~ Ora? Alla finestra c'è Angelo Lorenzetti, allenatore che a Piacenza ha lasciato dolci ricordi (uno scudetto nella allora società Copra Volley). L'attuale dirigenza della Gas Sales l'aveva contattato, ma era arrivato un no grazie perché inizialmente gli era stato assicurato che avrebbe portato avanti il progetto trentino. Ora le cose sono cambiate... Botti vivrà questo playoff con l'ombra di Lorenzetti sulla spalla? Sul suo futuro ha detto: «Ci siamo trovati i (lunedì ndr) e sono sicuro che troveremo un accordo: mi auguro di chiudere il discorso, in caso di esito positivo si può pensare al futuro soprattutto sul fronte del mercato».

L. MUZ.

PLAYOFF 5° POSTO - Questa sera alle ore 20.30 la 2a giornata del Preliminare dei Play Off 5°. Top Volley Cisterna - Gioiella Prisma Taranto. Riposa: Pallavolo Padova



Agustin Loser, 25 anni, contro Solè GALBIATI

# Civitanova si illude, Verona vive un sogno

**VERONA** 3  
**CIVITANOVA** 2

(24-26, 25-20, 20-25, 25-23, 15-11)  
**WITHUVERONA:** Spirito 2, Keita 20, Grozdanov 12, Sapozhkov 27, Mozič 15, Mosca 10, Gaggini (L), Magalini O. N.E. Bonisoli, Vieira De Oliveira, Zanotti, Cavalcanti, Jensen, Cortesia. All. Stoytchev. **CUCINE LUBE CIVITANOVA:** De Cecco 6, Yant Herrera 17, Chinenyeze 11, Zaytsev 23, Nikolov 13, Anzani 9, Bottolo 1, Garcia Fernandez O, D'Amico (L), Balaso (L), Gottardo O. N.E. Ambrose, Penna, Sottile. All. Blengini.

**ARBITRI:** Puecher, Braico.  
Durata set: 31', 27', 28', 32', 22'; tot: 2h20'

**di Francesca Castagna**

**L**a Lube arriva a Verona coi denti digrignati, ma si schianta contro una WithU sfrontata, cinica quanto basta per muovere le sue ambizioni ancora un passo avanti e portare il conto sul 2-0. Verona parte sempre di fiammata, per la Lube è un gioco a inseguire che funziona a set alternati. Troppo poco, contro la strarbordante potenza fisica degli uomini di Stoytchev. Il primo set è tiratissimo, divertente. Una sfida fra muri, con Civitanova che traballa negli scambi iniziali, incassando due block e peccando di fantasia in attacco. Meglio il servizio, che permette agli uomini di Blengini di condurre al pelo, gestendo con difficoltà lo strapotere fisico di Verona, riassunto nella signorile potenza di Sa-

pozshkov. Provvidenziale muro di Yant sul 24-25, ma la partita è una battaglia vera.

Keita prende in mano la gara nel secondo set, trascina Verona sull'8-3 costringendo la Lube a un time-out scaccia fantasmi. Ma il divario resta troppo. Per girare le sorti del match, i cucinieri ripartono dai fondamentali: servizio e muro ingranano meglio nel terzo set, mentre Verona soffre un calo di tensione. Gli ace di Zaytsev e di Nikolov sanciscono, rispettivamente, il sorpasso e la virtuale chiusura del parziale, finalizzata da Yant. Blengini vorrebbe chiudere i conti ma la WithU morde le caviglie trovando una solidità difensiva stupefacente. I gialloblù si mettono nelle mani dei centrali, che a muro fanno paura, e di Mozič, che mette i punti più delicati, in una furia agonistica che porta al tie-break. Proprio Mozič è decisivo, con due diagonali che ammutoliscono la Lube nel tie-break e permettono a Sapozhkov di sigillare una vittoria che ora mette parecchia pressione a Civitanova.

ASS

## SUPERLEGA

(quarti di finale)

**GARA 2 - Ieri:** Piacenza-Modena 2-3 (serie 0-2); Monza-Trento 3-1 (serie 1-1); Milano-Perugia 3-2 (serie 1-1); Verona-Civitanova 3-2 (serie 2-0).

**GARA 3 - Sabato (ore 20.30)** Trento-Monza. **Domenica (ore 17)** Modena-Piacenza (diretta RaiSport), Perugia-Milano; (ore 18) Civitanova-Verona.

**NB:** si gioca al meglio di 3 su 5.

**Yant, 21  
anni in  
schiacciata  
trova il  
muro di  
Sapozhkov,  
22 anni**

LEGAVOLLEY





GROZER INCONTENIBILE

# Trento, troppe assenze: Monza va sull'1-1

<b>MONZA</b>	<b>3</b>
<b>TRENTO</b>	<b>1</b>

(25-21, 25-16, 23-25, 25-18)  
**VERO VOLLEY MONZA:** Kreling, Grozer 21, Maar 19, Davyskiba 13, Beretta 9, Galassi 7, Federici (L); Szwarc 1, Pirazzoli, Zimmermann. Non entrati: Pisoni, Magliano, Marttila, Di Martino. All. Eccheli.

**ITAS TRENTINO:** Sbertoli 3, Nelli 8, Kazyski 14, Dzavoronok 18, Lisinac 9, D'Heer 5, Laurenzano (L); Lavia 1, Paoc. Non entrati: Cavuto, Bernardis, Berger. All. Lorenzetti.

**Arbitri:** Cappello e Saltalippi.  
**Note:** Spettatori 2116. Durata set: 26', 24', 31', 27'.

**MONZA - (a.f./ass)** La Vero Volley non fa sconti e pareggia la serie contro una Trento ampiamente rimaneggiata vincendo in quattro set. Itas senza metà sestetto titolare, con Michieletto e Podrascanin out e Lavia a referto ma poco utilizzato. Monza parte subito fortissimo spingendo al servizio, dai contrattacchi vincenti di Grozer (21 punti col 62%) e Maar (19 col 68% e 3 ace) arrivano i break che indirizzano i primi due set. La regia di Kreling non dà punti

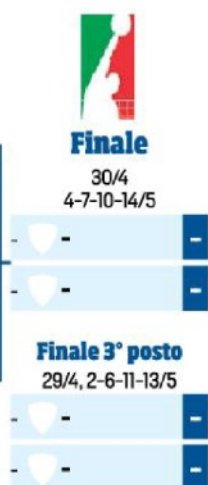
di riferimento al muro di Trento, la squadra di Lorenzetti fatica anche sul cambiopalla pur ricevendo bene e solo nel terzo set riesce a rialzare la testa con Dzavoronok (18 col 53%) e Kazyski. Nel quarto set Monza torna in controllo e allunga sul turno in battuta di Davyskiba, Trento sembra in grado di poter rientrare, ma un altro ace del bielorusso e il muro di Beretta (6 totali) fanno ripartire la Vero Volley. Lisinac (9 punti col 63% e 4 muri) riaccende le speranze dell'Itas, che ha la ricostruita per il nuovo -1 ma Kazyski non trova il side-out e Monza chiude con l'ace di Maar. Si riparte sabato sera alle 20:30 dalla BLM Group Arena di Trento.



Il muro di Monza contro l'attacco di Trento LEGAVOLLEY

## IL TABELLONE DEI PLAYOFF

Quarti		Semifinali		Finale	
Date: 25-26/3, 2/4 e 8-10/4		13-16-19-22-25/4		30/4 4-7-10-14/5	
1 <sup>a</sup>	<b>Perugia</b> 1	-	-	-	-
8 <sup>a</sup>	<b>Milano</b> 1	-	-	-	-
4 <sup>a</sup>	<b>Civitanova</b> 0	-	-	-	-
5 <sup>a</sup>	<b>Verona</b> 2	-	-	-	-
2 <sup>a</sup>	<b>Trento</b> 1	-	-	-	-
7 <sup>a</sup>	<b>Monza</b> 1	-	-	-	-
3 <sup>a</sup>	<b>Modena</b> 2	-	-	-	-
6 <sup>a</sup>	<b>Piacenza</b> 0	-	-	-	-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633



Superficie 20 %



# L'Itas recupera le forze Verso gara3 coi titolari

## Ieri al lavoro Potke, Michieletto, Lavia e Cavuto

Coach Lorenzetti sulla sconfitta di mercoledì a Monza  
«Siamo scesi in campo con un sestetto che non avevamo  
mai provato prima però potevamo fare di più»

TRENTO - Gara due dei quarti di finale dei playoff Scudetto ha riservato una serie di sorprese. Innanzitutto le prime due piazzate al termine della regular season - Perugia e Trento - sono state sconfitte rispettivamente da Milano (ottava) e da Monza (settima) rimettendo la serie in parità, sull'1-1. Modena invece è andata a vincere anche a Piacenza (3-2) e si è portata sul 2-0 nella serie. Sul 2-0 nella serie si è portata anche Verona contro i campioni d'Italia in carica di Civitanova, sovvertendo - finora - il valore determinato dalla regular season (quarta Civitanova, quinta Verona).

C'è poi il discorso Perugia. Che mercoledì ha registrato la prima sconfitta della stagione in campionato (fino al Ko di Milano aveva sempre vinto pieno, tranne una gara al tiebreak con Trento) e sta facendo i conti con un rendimento molto sotto alle aspettative di Semniuk.

Dunque l'Itas Trentino. Che ha dovuto chinare il capo contro una Monza determinata e frizzante. Una squadra, quella brianzola, trascinata dai due "nuovi" innesti tornati a disposizione dopo le lungodegenze: il versatile palleggiato-

re brasiliano Kreling detto Cachopa e dal potente opposto Grozer.

L'Itas viceversa si è trovata a combattere anche contro la stanchezza di molte partite lunghissime giocate in tempi ravvicinati e contro la gastroenterite che ha colpito all'improvviso Michieletto, Podrascanin (nella foto), Lavia, Depalma e con Cavuto bloccato per problemi muscolari. Il risultato è stato un 3-1 a favore di Monza che ha rimesso in parità il bilancio della serie (1-1). E che soprattutto costringe i trentini a sperare che il bollettino medico cambi registro nel giro di un paio di giorni, visto che sabato si gioca gara3.

I segnali erano positivi dato che all'allenamento fisico hanno partecipato anche Podrascanin e Michieletto, dimostrandosi in ripresa dopo l'indisposizione di mercoledì. Meglio di loro Daniele Lavia e Oreste Cavuto che sono recuperati a tutti gli effetti, mentre Depalma è ancora out e molto probabilmente verrà sostituito dal baby Bernardis in panchina anche sabato sera, come già accaduto mercoledì a Monza.

Tornando alla partita di Monza, coach Lorenzetti non ha potuto dire molto, visto l'assemblaggio inedito con tre ti-

tolari fuori e Kazyski spostato dal ruolo che ha ricoperto per tutta la stagione. «Siamo scesi in campo con un assetto che non avevamo mai provato prima - ha commentato -, ma al di là di tutto ciò potevamo fare un po' più di attenzione nella fase centrale del quarto set, quando abbiamo avuto spesso la palla in mano per rientrare in gara e invece abbiamo sbagliato. Devo però ringraziare Kazyski perché, dopo il sacrificio di aver giocato come opposto per tutta la stagione, di punto in bianco gli abbiamo chiesto di tornare a giocare schiacciatore. Lui ha dato la disponibilità ma ovviamente non poteva essere già perfettamente di nuovo calato nel suo ruolo originario, non solo per quanto riguarda la ricezione ma anche per i ritmi di attacco. Non potevamo però fare diversamente».

La preparazione a gara3 - che l'Itas anticipa a sabato sera - ora terrà presente anche le indicazioni ottenute in gara2 e soprattutto la prova positiva in fase offensiva di Dzavoronok autore di 18 punti col 53% in attacco a muro e un ace. Probabilmente in questo finale di stagione avrà ancora spazio, prima di trasferirsi a Verona.



# Itas malata, Monza è spietata

## Senza tre titolari, trentini in ginocchio. Ora la serie è sull'1-1



MONZA - Un'Itas Trentino menomata dalla stanchezza e falcidiata dalla gastroenterite, subisce il ciclone Monza che in gara due dei quarti di finale scudetto la supera per 3-1 senza grandi difficoltà (25-21, 26-16, 23-25, 25-18) e impatta la serie. Sabato, a Trento, si gioca gara3 e per Kaziyski e compagni ci sarà da ritrovare brillantezza e l'apporto dei giocatori che ieri sono rimasti fuori. Altrimenti Monza, una Monza determinata e compatta, forte di un Grozer in ottima forma e di un Cachopa spumeggiante, può davvero fare il colpaccio. È vincere per la prima volta alla BLM Arena.

Con Michieletto, Podrascanin, Lavia e Depalma debilitati dal virus intestinale e Cavuto con la schiena bloccata dall'allenamento di martedì. Lorenzetti deve cambiare assetto: Sbertoli in regia con Nelli opposto, Kaziyski torna nel suo classico ruolo di schiacciatore e in diagonale con lui può giocarsi qualche chance Dzavoronok. Al centro della rete Lisinac e D'Heer con Laurenzano libero.

Tutt'altra situazione in casa Monza. Che, praticamente per la prima volta da inizio stagione, può schierare in campo dal primo minuto la squadra che aveva costruito quest'estate. Kreling "Cachopa" titolare al palleggio, Grozer opposto, Maar e Davyskiba in banda, Galassi e Beretta centrali con Federici libero.

L'avvio dell'Itas è subito in salita con

Beretta che mura a freddo Lisinac e Kaziyski per i due primi break della partita che sanno di avvertimento. Un avvertimento realistico tanto che il set, mai in discussione, si chiude sul 25-21 per i brianzoli.

Per i trentini però anche il secondo set è un calvario: si comincia subito con un attacco largo di Lisinac. Poi Maar e Grozer riprendono a martellare una squadra smarrita, poco precisa in ricezione e, di conseguenza, per nulla fluida nel cambio palla. Infatti: se nella metà campo monzese gli attaccanti trovano spesso soluzioni, i trentini faticano moltissimo. Ogni trama appare scontata e Monza ci mette poco a prendere il largo, chiudendo 25-16.

Nel terzo set, quando ormai le speranze per Sbertoli e compagni cominciano a essere ridotte al lumicino, la partita pare invertire la dinamica. L'Itas riesce a trovare più continuità al servizio e a difendere qualche attacco dei brianzoli. Sono gli smash di Kaziyski e Dzavoronok a determinare un break per l'Itas che si avvantaggia fino al 12-7. Le assenze di Michieletto, Lavia e Podrascanin però si fanno sentire sulla continuità di gioco. Così nemmeno i cinque punti di margine sono sufficienti. Come è spesso accaduto negli ultimi tempi, i trentini perdono ancora fluidità e si fanno raggiungere, colpiti a sangue dalle bordate di Grozer e Maar. Il punto a punto sembra inesorabilmente portare acqua al mulino dei brianzoli,

già in vantaggio e dunque in una situazione psicologica migliore. Sono, alla fine, un errore al servizio di Grozer e l'ace di Nelli (in un primo tempo valutato fuori ma poi riabilitato dopo l'intervento del videocheck) a consegnare il terzo parziale a Trento e a riaccendere una flebile speranza in casa Itas (23-25). Speranza che però dura il tempo di un lampo. Subito, appena dopo il cambio di campo, l'ace di Davyskiba, e il muro di Beretta su Dzavoronok fanno allungare la squadra di Eccheli sul 10-5, mettendo ulteriore pressione all'Itas. Non è, la squadra trentina, una squadra solida. Al di là delle assenze, i giocatori che sono in campo sbandano notevolmente anche nei fondamentali più basilari: la battuta torna a essere quella evanescente dei primi due set. Ogni volta poi che qualche situazione consente ai trentini di riavvicinarsi, ecco un errore che rimette Monza in carreggiata, che le offre sostegno psicologico e che la rilancia nel punteggio. Dopo il muro di Sbertoli su Davyskiba che vale il 15-14, arrivano gli ace dello stesso Davyskiba e il muro di Beretta su Nelli ad allargare la forbice. Quando infine Kaziyski prima attacca lungo e poi è murato da Davyskiba si capisce che i giochi sono fatti. A vidimare il risultato ci pensano due ace di Maar: uno su Dzavoronok e uno su Laurenzano: 25-18 e tutti a pensare a sabato sera quando a Trento si giocherà gara 3. Per ora il punteggio è 1-1. **M. Bar.**

**VERO VOLLEY MONZA 3**

**ITAS TRENTINO 1**

(25-21, 25-16, 23-25, 25-18)

**VERO VOLLEY:** Davyskiba 13, Beretta 9, Grozer 21, Maar 19, Galassi 4, Kreling, Federici (L); Szwarc 1, Zimmermann, Pirazzoli. N.e. Martila, Pisoni, Magliano, Di Martino. All. Massimo Eccheli.

**ITAS TRENTINO:** Dzavoronok 18, Lisinac 9, Nelli 8, Kaziyski 14, D'Heer 5, Sbertoli 4, Laurenzano (L); Pace, Lavia 1. N.e. Cavuto, Berger, Bernardis. All. Angelo Lorenzetti.

**ARBITRI:** Cappello di Sortino (Siracusa) e Saltalippi di Città di Castello (Perugia).

**DURATA SET:** 26', 24', 31', 27'; tot. 1h e 48.

**NOTE:** 2.116 spettatori, incasso non comunicato. Vero Volley: 12 muri, 9 ace, 14 errori in battuta, 6 errori azione, 53% in attacco, 37% (18%) in ricezione. Itas Trentino: 8 muri, 7 ace, 19 errori in battuta, 10 errori azione, 45% in attacco, 45% (28%) in ricezione.

Mvp Kreling (Cachopa).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 46 %



L'opposto tedesco Grozer supera il muro di Nelli e Lisinac (foto Vero Volley)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4